

AREA "R6" DI CASANOVA
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA'

Dott. geol. Ferruccio Capecchi



Pistoia 22 marzo 2011

GT
**GEOLOGIA
TECNICA**

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

geologi:
BERNARDI - CAPECCHI - MATASSI

Codice Fiscale 01000890473

Sede legale:

Largo San Biagio 149
51100 PISTOIA
Tel./fax 0573 24355
e-mail: gtigeologi@tin.it

AREA “R6” DI CASANOVA. VARIANTE URBANISTICA AL R.U.

RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITÀ

COMMITTENTE: COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE

=====

1 – PREMESSA

Il presente studio, eseguito per conto dell’Amministrazione comunale di Sambuca P.se, costituisce la Relazione geologica di fattibilità a supporto della variante urbanistica che interessa l’area R6 di Casanova

Nel R.U. vigente l’area “R6” di Casanova è una di quelle soggette a “Piano Complesso di Intervento”; l’Amministrazione procede ora ad una variante dell’area, consistente nel ridurre l’area R6 di 272 mq, pari al 3% dell’intera superficie.

Lo studio geologico e le zonazioni di pericolosità e fattibilità ha quindi per oggetto la minuscola area che viene scorporata dall’area R6 e che prenderà la destinazione R5, dove, ai sensi dell’art 62 comma 9 delle NTA, non sono previsti interventi di nuova edificazione. L’intera area R6 e l’area oggetto di variante è riportata nella Fig. 1.

Il presente studio è stato eseguito secondo quanto stabilito dalla DPGR 27 aprile 2007 n. 26R, utilizzando i rilievi eseguiti, sempre per conto dell’Amministrazione comunale, sull’intera area R6, presentati nella relazione del 21 maggio 2008

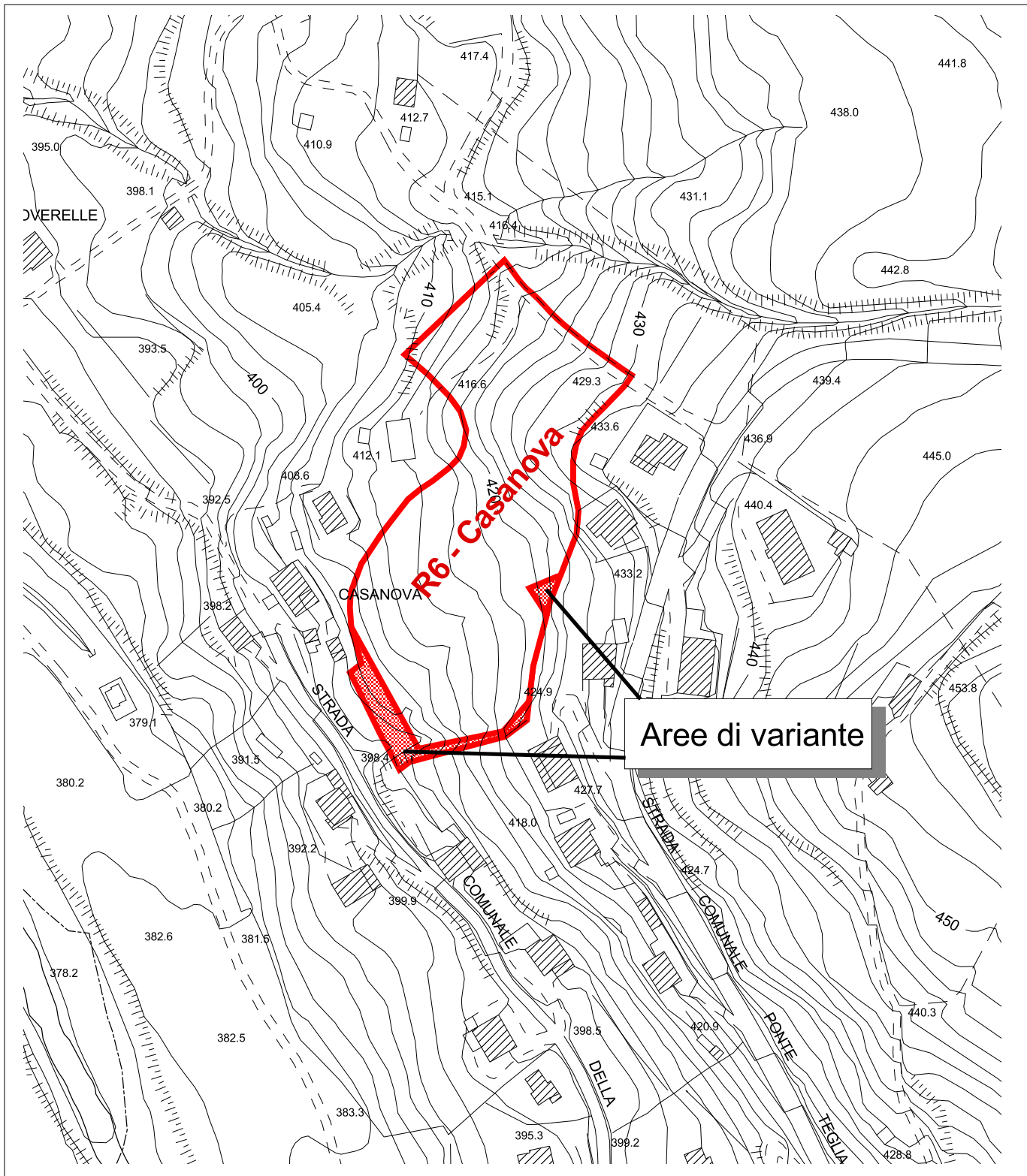


Fig. 1 - Aree di variante
scala 1:2.000

2 – CONDIZIONI DI FATTIBILITA' NEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E NEL PAI

2.1 - Piani complessi di intervento in “Aree R6”

La classificazione di pericolosità e fattibilità, presentata all'Amministrazione nel maggio 2008 segue i criteri e la terminologia imposti dalla DPGR 27 aprile 2007 n. 26R:

Pericolosità geomorfologica	Classe G3, pericolosità elevata
Pericolosità sismica locale	Classe S1, pericolosità sismica locale bassa
Fattibilità geomorfologica	Classe Fg1, fattibilità senza particolari limitazioni
Fattibilità sismica locale	Classe Fs1, fattibilità senza particolari limitazioni

Le condizioni di fattibilità geomorfologica tengono conto del fatto che la nuova destinazione dell'area di variante corrisponde in pratica ad una destinazione “agricola” essendo vietate nuove costruzioni ed essendo già ora priva di qualsiasi manufatto.

2.2 – Piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del F. Reno (PAI)

L'area di variante, come tutta l'area R6 di Casanova non è soggetta ad alcun vincolo derivante dalla zonazione di pericolosità per frana del PAI approvato con DCRT 114/04

3 – CARATTERISTICHE DELL'AREA

3.1 – Morfologia e stato dei luoghi

L'area della variante fa parte del versante in destra Limentra Reno caratterizzato da acclività media non elevata ma estremamente variabile da punto a punto. Anche l'area in oggetto, nonostante le sue ridotte dimensioni, è caratterizzata da zone molto acclivi, alternate in breve spazio, a zone con debole pendenza. Non si rilevano tracce di fenomeni gravitativi.

Gli elementi morfologici individuati nell'intera area R6 e nelle zone circostanti rilevati sia in campagna che dalle foto aeree, sono riportati in Fig. 2, ripresa dalla "Relazione geologia di fattibilità" del maggio 2008:

- tratti di corsi d'acqua secondari in forte pendenza e quindi in forte erosione;
- dissesti di dimensioni non cartografabili;
- aree soggette ad erosione per forte ruscellamento superficiale;
- Orli di terrazzo morfologico

Nessuno di questi elementi è presente nell'area di variante. Il suolo è incolto, in parte occupato da vegetazione cespugliosa da tempo non più curata.

3.2 - Geologia e litologia

La Carta geomorfologica di Fig. 2 è ripresa dalla relazione del maggio 2008; di tutte le formazioni geologiche rappresentate nella carta nell'area di variante è presente solo il Complesso Argillitico.

Complesso Argillitico

Costituisce il substrato roccioso di tutto il versante in destra Limentra Reno. Si tratta di una formazione di argilliti molto tettonizzate, tanto che raramente è riconoscibile la stratificazione originaria, nelle quali sono inglobati irregolarmente blocchi e spezzoni di strati di arenarie, calcari e calcareniti. Le argilliti presentano grado di alterazione molto elevato; in aree più o meno estese e per spessori notevoli sono trasformate nella parte superficiale in una massa argillosa di consistenza media molto scarsa.

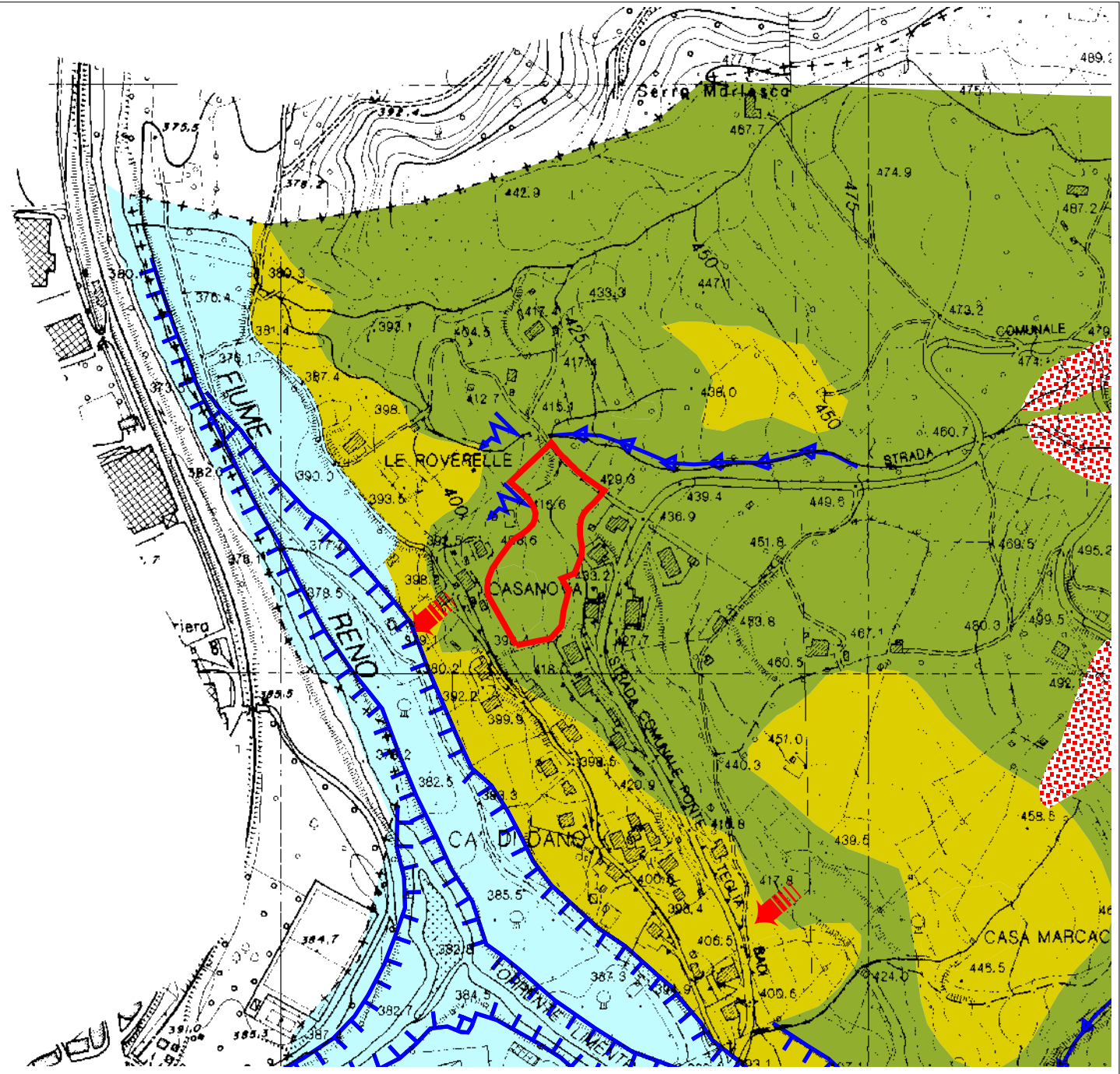
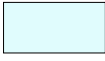








Fig. 2
Carta geomorfologica
scala 1:5.000

Elementi geologici

-  Depositi alluvionali recenti
-  Depositi detritici
-  Complesso argillitico

Elementi di geomorfologia

-  Dissesti di dimensioni non cartografabili
-  Aree soggette ad erosione superficiale accelerata
-  Orlo di terrazzo morfologico
-  Alveo fluviale fortemente inciso

3.3 – Idrologia e idrogeologia

Le acque superficiali sono drenate dal reticolo idrografico naturale costituito da corsi d'acqua minori che convogliano le acque nel F. Reno (vedi Fig. 2).

Per quanto riguarda le acque di sottosuolo, la sostanziale impermeabilità delle argilliti e della coltre argillosa superficiale impediscono la formazione di falde acquifere sotterranee che possano interferire con i lavori previsti in superficie.

La impermeabilità dei terreni può invece dar luogo nei periodo di intensa piovosità a fenomeni di ristagno delle acque con conseguente imbibizione e in taluni casi plasticizzazione della porzione più superficiale del suolo.

4 - ZONAZIONE DI PERICOLOSITA'

4.1 – Pericolosità geomorfologica

In Fig. 3 è riportata la zonazione di pericolosità geomorfologica che risulta ovviamente identica a quella presentata per la fattibilità delle aree "R6" nella relazione del maggio 2008. La pericolosità è sostanzialmente identica anche a quella elaborata in fase di RU; le uniche differenze derivano dall'adeguamento alla nuova normativa regionale (DPGR 27 aprile 2007 n. 26R) che comporta una diversa terminologia delle varie classi di pericolosità; in sostanza la nuova normativa prescrive che le aree classificate nelle carte del RU in pericolosità media e medio-alta vengano definite come pericolosità elevata.

Tutta l'area della variante è inserita nella classe di pericolosità **G3** definita come pericolosità geomorfologica elevata

4.2 - Pericolosità idraulica

Tutta l'area della variante si trova distante ed a quote più elevate da corsi d'acqua di importanza significativa dove non sono possibili allagamenti per tracimazioni di alcun genere; non è stata quindi definita la pericolosità idraulica ai sensi del punto C.2 della citata normativa.

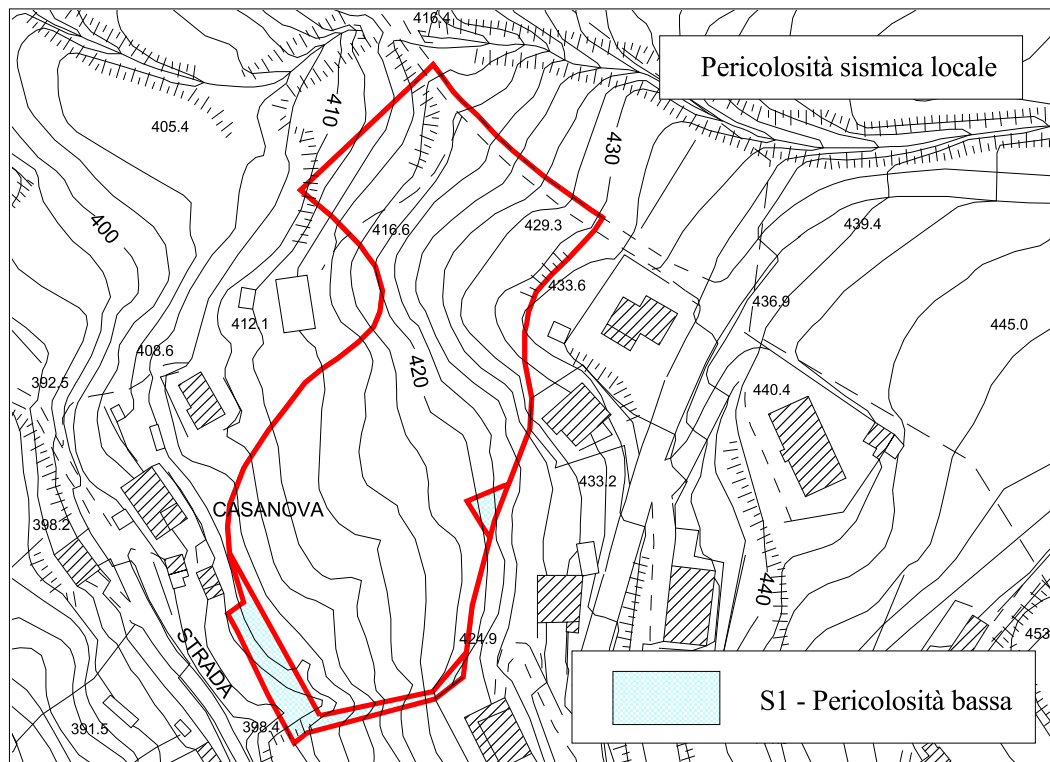
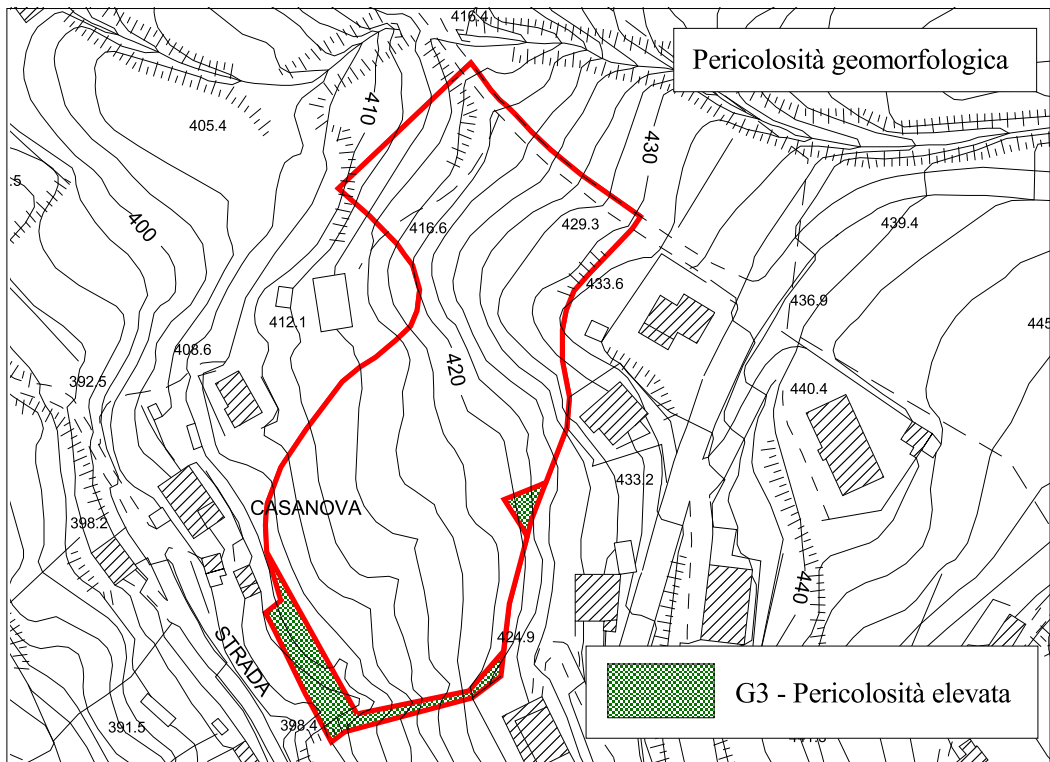
4.3 – Pericolosità sismica locale

Nella tabella che segue sono riportati tutti gli elementi per la valutazione del rischio sismico locale secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 delle direttive del Regolamento n, 26R

Simboli Allegato 1	Elementi
1	Movimenti franosi attivi
2A	Movimenti franosi quiescenti
2B	Zone potenzialmente franose
3	Movimenti franosi inattivi
4	Terreni scadenti
5	Possibilità di liquefazione
6	Elementi morfologici
7	(creste e cigli)
8	Zone di raccordo con versante
9	Presenza di depositi alluvionali
10	Presenza di coltri detritiche
11	Presenza di conoidi alluvionali
12	Zone di contatto tra litotipi diversi
13	Contatti tettonici

Nessuno di questi elementi è presente nell'area della variante. Ne consegue che, come riportato nella Fig. 3, tutta l'area in questione ricade nella classe Fs1 di pericolosità sismica locale

Fig. 3
Zonazioni di pericolosità
scala 1:2.000



5 - FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Sono state prese in considerazione le classi di fattibilità geomorfologica e sismica senza naturalmente considerare la situazione idraulica che, come detto, non pone alcun vincolo.

5.1 – Classi di fattibilità e prescrizioni

La fattibilità deriva dalle condizioni di pericolosità dell'area tenuto conto delle tipologie degli interventi previsti e della loro vulnerabilità. L'area è inserita nella classe a pericolosità elevata (G3), ma non sono previsti interventi se non quelli propri di un'area agricola; ne deriva che l'area può essere inserita nelle seguenti classi di fattibilità:

Fattibilità geomorfologica Classe Fg 1 Senza particolari limitazioni

Fattibilità sismica classe Fs 1 Senza particolari limitazioni

Per tali classi di fattibilità non esiste alcun tipo di prescrizione

Pistoia 22 marzo 2011

dott. geol. Ferruccio Capecchi

